

contesto è proseguita la collaborazione con Associazioni Culturali nonché l'adesione dell'Ente (ora S.p.A.) all'ISLE - Istituto per gli studi e la documentazione legislativa.

Nel quadro delle iniziative svolte, va segnalato, inoltre, il ruolo di grande comunicazione socioculturale assunto dal Palazzo Querini Dubois a Venezia che nel corso del 1997 ha ospitato grossi eventi culturali tra cui "Minimalia" e il premio Guggenheim per l'Impresa.

Tra le operazioni più significative avviate nel corso del 1997 va indicata, infine, la partecipazione delle Poste Italiane all'iniziativa del Ministero del Tesoro "Arriva l'Euro". Sulla base di uno specifico accordo in tal senso, le Poste Italiane, tra i mesi di maggio e giugno 1998, hanno distribuito un apposito depliant, che spiega l'Euro in modo semplice a oltre 21 milioni di famiglie italiane.

G) Attività di formazione del personale

7.63 Il processo di trasformazione in atto nell'azienda Poste Italiane, finalizzato ad orientare la stessa verso la clientela ed il mercato, ha determinato la necessità di ridisegnare nuove figure professionali e di riqualificare quelle esistenti.

In tale ottica, secondo quanto riferito dal competente servizio di Formazione Centrale, sono state avviate varie iniziative formative, attraverso le seguenti linee di intervento:

- promozione di una cultura del cambiamento;
- sviluppo di nuove professionalità;
- adeguamento delle professionalità esistenti alle nuove esigenze aziendali;
- diffusione di una nuova filosofia comportamentale nelle relazioni con la clientela;

- attuazione di interventi, di alto livello qualitativo, diretti a tutta la dirigenza e finalizzati alla formazione di un nuovo concetto di cultura aziendale;
- programmazione delle attività formative destinate alle strutture territoriali.

In considerazione della complessità dell'azienda postale e dei numerosi servizi offerti alla clientela, l'attività formativa ha interessato le seguenti macro tipologie: Amministrativo-contabili e finanziarie - Comunicazione e immagine aziendale - Internal Auditing e sicurezza amministrativo-contabile - Lingue straniere - Logistica - Manageriali, professionali e culturali - Marketing e qualità - Programmazione e controllo di gestione - Gestione delle risorse umane - Sicurezza ed igiene sul lavoro - Tecnico-informatici.

Tra i progetti formativi proposti si citano i seguenti: Progetto Euro - P.G.O. (Piano Generale Operativo) - P.O.P. (Piano Operativo Postale) - Formazione manageriale di dirigenti e quadri - Informatizzazione - Antiriciclaggio.

Complessivamente nel 1997 sono state proposte 411 iniziative formative, che hanno favorito la formazione di 4.280 partecipanti, per un totale di 22.747 giorni attività/partecipante.

7.64 A livello territoriale, la Formazione di Sede e di Filiale, in linea con le disposizioni indicate dalla Formazione centrale, ha svolto un'intensa attività destinata principalmente a quelle figure professionali che, per criticità di ruolo, sono maggiormente coinvolte a sostenere e gestire, culturalmente e professionalmente il cambiamento. Tali figure professionali sono:

- il personale dell'Area Quadri poichè, per la polivalenza delle responsabilità a cui è chiamato, deve acquisire e/o aggiornare costantemente la propria preparazione operativa;
- il personale dell'Area Operativa, quale primario e fondamentale "attore" nel rapporto con la clientela.

I principali progetti formativi proposti a livello territoriale hanno trattato le seguenti tematiche: PGO (Piano Generale Operativo) - Informatizzazione - Sicurezza ed igiene nell'ambiente di lavoro - CFL (Contratto Formazione Lavoro).

Nel 1997 sono state proposte, dalle Sedi e Filiali, complessivamente 3.324 iniziative formative, che hanno favorito la formazione di 59.919 partecipanti, per un totale di 222.083 giorni attività/partecipante.

8 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

8.1 Nel corso dell'esercizio 1997 il sistema dei controlli interni dell'Ente Poste, ora Poste Italiane S.p.A., ha svolto la propria azione con modalità analoghe a quelle dell'esercizio precedente, sia in termini di strutture preposte al controllo, sia in termini quantitativi e qualitativi dei risultati ottenuti. Accanto al controllo istituzionale svolto con puntuale efficacia dal Collegio dei Revisori per il quale trova conferma quanto già riferito nelle relazioni al Parlamento sulla gestione dell'Ente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996, hanno operato tre strutture a livello di Area centrale: Ispettorato, Programmazione e Controllo di Gestione e Internal Auditing. Nell'esposizione che segue, si riferiscono le linee di azione e di intervento sia del Collegio dei revisori che delle singole Aree centrali.

Collegio dei revisori dei conti

8.2 L'attività di controllo e di revisione svolta dal Collegio nel corso del quadriennio 1994/1997, viene sintetizzata nel prospetto seguente:

ANNO	Numero di riunioni formali con redazione di appositi verbali	Partecipazione a tutte le riunioni del CdA. Numero sedute
1994	69	38
1995	73	33
1996	77	22
1997	58	23

L'azione svolta dall'organo collegiale si è realizzata sia attraverso l'esame degli atti e dei documenti relativi agli argomenti iscritti all'ordine

del giorno di ciascun Consiglio di Amministrazione, sia attraverso verifiche alle strutture centrali e periferiche dell'Ente. A livello periferico il Collegio ha eseguito verifiche amministrativo-contabili presso le Filiali di: Viterbo, Siracusa, Roma, Venezia, Cagliari, Siena e Genova; mentre, a livello centrale le verifiche sono state eseguite presso la Cassa Centrale di A.F., il Consegretario Centrale, il Nucleo Automezzi Centrale, l'Area Amministrazione e Finanza e la Divisione dei Servizi Finanziari.

Sono proseguite nel corso del 1997 le verifiche di cassa (n. 250) presso le Filiali dell'Ente da parte delle Ragionerie Provinciali dello Stato, eseguite sulla base di quanto previsto dall'art. 33, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

8.3 Il controllo del Collegio si è particolarmente incentrato sulle materie di bilancio, di tariffe, di personale e di attività contrattuale.

In particolare sul bilancio 1997¹ il Collegio dei revisori ha formulato varie osservazioni, tra cui merita di essere segnalato quanto segue:

1 - in sede di presentazione del bilancio al 31 dicembre 1997, l'Ente, ora S.p.A., ha consegnato a breve distanza di tempo due diverse versioni del progetto di bilancio, contenenti tra loro numerose e significative modifiche delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con conseguente determinazione di nuovi risultati di esercizio. Ad esempio, la voce "gestione conti correnti, vaglia ed operazioni conto terzi" viene riportata con un saldo di L. 332.716 miliardi nella prima versione e di

¹ In tema di bilancio, il Collegio ha osservato che quello relativo all'esercizio 1996 costituisce il secondo bilancio dell'Ente redatto in forma civilistica e ciò ha reso più agevole il confronto con i dati di bilancio dell'esercizio precedente. Perplesità, tuttavia, sono state ribadite dallo stesso Collegio sulla circostanza che la società di certificazione del bilancio fosse la stessa incaricata anche della consulenza contabile, come già avvenuto per l'esercizio 1995.

Forti preoccupazioni ha manifestato il Collegio in ordine alla perdita netta registrata nell'esercizio 1996 (L. 892,8 miliardi), anche in relazione al fatto che tale perdita si aggiunge a quelle registrate negli esercizi 1994 e 1995 determinando una perdita complessiva nel periodo 1994/1996 di L. 2.396,5 miliardi. Tale risultato negativo ha comportato, conseguentemente, una riduzione del patrimonio netto che è passato da L. 6.097,1 miliardi, al 1° gennaio 1994, a L. 3.003 miliardi, al 31 dicembre 1996.

344.022 miliardi nella seconda versione con una differenza quindi di ben 11.306 miliardi.

2 - Il progetto di bilancio risulta predisposto conformemente agli schemi di cui al decreto legislativo n. 127/1991. Tuttavia, si segnala la mancanza in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine, che al 31 dicembre 1996 ammontavano a L. 220.286 miliardi.

3 - Il sistema contabile non è ancora informatizzato; le apposite gare sono in corso di svolgimento.

4 - L'Area centrale Amministrazione e Finanza, in conseguenza di tale ritardo, continua a riepilogare, riconciliare e analizzare i singoli "bilanci" delle Filiali, cui convergono i dati delle oltre 14.000 Agenzie, con complesse operazioni di rettifica contabile, di esame dei conti transitori inseriti nel bilancio di verifica.

5 - In ordine alle Immobilizzazioni materiali, valutate al costo storico, è stato accertato, a campione, che esse sono state ammortizzate in relazione alla loro utilità residua. La nota integrativa precisa che nel corso del 1997 è proseguita l'attività di ricognizione, inventariazione e svalutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ora S.p.A.. Le notizie fornite sulle predette operazioni effettuate dalla Società di appraisal, non permettono di valutare l'attendibilità delle rettifiche conseguenti alle predette attività peritali riflesse nelle due voci (dotazione patrimoniale) rispettivamente denominate "Rettifiche patrimoniali ante 1994" per L. - 32.615 milioni e "Rettifiche di immobilizzazioni" per L. - 48.036 milioni.

6 - L'accantonamento al fondo di svalutazione (L. 177.478 milioni) per i Crediti commerciali appare al Collegio inadeguato a fronteggiare il rischio d'inesigibilità dei crediti in contestazione quali risultano nella nota integrativa. Infatti, fra i crediti verso le Amministrazioni Pubbliche la nota integrativa al bilancio indica come "in contestazione" quelli verso il Ministero delle Finanze i quali, ammontanti a L. 195.343 milioni,

superano, già da soli ed in misura notevole, l'ammontare del fondo di svalutazione.

Quanto al credito verso l'INPS di L. 276.727 milioni attinenti al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni, la Società di revisione Reconta, nella propria relazione datata 15 ottobre 1997, sui risultati d'esercizio del primo semestre 1997, precisa che "l'ammontare del credito verso l'INPS rappresenta i corrispettivi che l'Ente ritiene di potere introitare.... sulla base di nuovi parametri di calcolo che sono tuttavia ancora in discussione tra le parti in quanto la convenzione che regola i rapporti tra l'INPS e l'Ente è scaduta dal 1992". La Società Reconta indica il credito in contestazione verso l'INPS per il primo semestre 1997 in L. 140.230 milioni. Il Collegio ritiene quindi di tutta evidenza che tra i crediti in contenzioso vada ricompresa la somma di L. 276.727 milioni verso l'INPS.

7 - In ordine all'ammontare della voce "Crediti per la gestione conto correnti vaglia e operazioni conto terzi", si richiamano le considerazioni e notazioni svolte precedentemente (Cfr. par. 6.13) precisandosi che la situazione debitoria di L. 4.754 miliardi va incrementata del saldo del debito verso la Cassa Vaglia ammontante a L. 4.666 miliardi che, non può che configurarsi come un vero e proprio debito a breve. Il totale dei debiti a breve dunque è pari alla somma di due addendi (L. 4.754 miliardi + L. 4.666 miliardi) e cioè di L. 9.420 miliardi.

Nelle proprie conclusioni il Collegio sottolinea come i risultati di gestione 1997 sono caratterizzati da un sensibile margine d'incertezza oltre che per le scelte degli amministratori su talune iscrizioni di componenti di ricavo (vedasi per tutte l'accertamento dell'importo di L. 300 miliardi quale contributo statale per oneri servizio universale) anche per le ulteriori operazioni di verifica dei dati contabili da parte degli uffici interessati. Conseguentemente, i dati del progetto di bilancio sottoposto all'esame del

Collegio obbligano a prendere atto del quadro preoccupante della realtà economica dell'Ente. I ricavi, benchè sostenuti da manovre tariffarie, non riescono ad assorbire sia le contrazioni delle compensazioni finanziarie e dei contributi concessi dallo Stato sia, soprattutto, gli effetti della rinegoziazione dei rapporti con la Cassa DD.PP.. E ciò non può che vanificare i tentativi diretti ad ampliare le quote di mercato e ad assumere il fatturato, a prezzi costanti, al fine di generare nuove risorse.

In tema di costi appare evidente come la spesa per il personale irrigidisca la struttura aziendale a tal punto che neppure la riduzione di tutti gli altri costi di bilancio è in grado di variare il costo medio tendenziale della produzione.

Il Collegio, pertanto, a conclusione della propria relazione e nella prospettiva della trasformazione dell'Ente in S.p.A., ha ritenuto di dover formulare le seguenti raccomandazioni:

- la costante verifica del "fabbisogno del personale", ossia delle risorse rigorosamente determinate in funzione della ottimizzazione del livello dei servizi istituzionali al pari delle più efficienti aziende postali dell'Unione europea;
- il riconoscimento dei premi di produzione ancorato esclusivamente a parametri trasparenti e tali da consentire di valutare il contributo di ciascun dipendente al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- l'assegnazione ai centri di costo dei budget di esercizio su misura onnicomprensiva di tutti i costi per l'anno di riferimento e la responsabilità della cui gestione, con periodiche verifiche del loro utilizzo, è da attribuire al responsabile del centro di costo interessato;
- la messa a punto di un progetto operativo nel quale eventuali investimenti in partecipazioni azionarie trovino, insieme alla chiarezza sia delle motivazioni che li sostengono che delle condizioni di attuazione, la

massima trasparenza specie per quanto attiene ai rapporti economici tra i vari soggetti societari in campo.

In conclusione, **il Collegio dei Revisori, nel fare rinvio alle osservazioni, considerazioni, raccomandazioni e riserve contenute nella propria relazione, in sostanza, non ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1997, rimettendo le responsabilità di gestione in capo agli amministratori.**

8.4 In merito alle altre attività di controllo svolte dal Collegio vanno menzionate quelle attinenti lo svolgimento dei lavori per le modifiche apportate allo Statuto dell'Ente, ora S.p.A., la cui principale innovazione è quella relativa alla istituzione della figura del Direttore Generale. Sulle variazioni apportate, il Collegio ha formulato varie osservazioni e riserve, proponendo modifiche e suggerimenti.

Particolare attenzione il Collegio ha rivolto anche all'esame dei dati di preconsuntivo 1997 contenuti nel Piano triennale, peraltro rappresentati dall'Ente in forma assai sintetica. Al riguardo, tra l'altro è stato osservato che la perdita stimata per il 1997 di L. 758 miliardi scontava l'iscrizione della somma di L. 300 miliardi a titolo di compensazioni per il servizio universale. Tale ultimo importo, tuttavia, non trovava nessuna corrispondenza nel bilancio dello Stato, conseguentemente la perdita di esercizio sarebbe ascesa a L. 1.058 miliardi.

Ad attento esame del Collegio, inoltre, sono state sottoposte le voci di bilancio in materia di trattamento economico del personale. Per tali voci, il bilancio di esercizio 1996 ha registrato un onere totale di L. 10.197 miliardi, superiore di L. 634 (+6,6%) rispetto al precedente esercizio (L. 9.563 miliardi).

L'incremento della spesa per il personale è stata rilevata dal Collegio anche con riferimento al costo complessivo medio unitario (personale non

dirigente) che nel 1996 è stato di L. 51,8 milioni, superiore dell'8,1% rispetto al 1995 (L. 47,9 milioni) e del 13,7% rispetto al 1994 (L. 45,8 milioni).

Con riferimento all'attività contrattuale e in particolare alle procedure contrattuali eseguite, il Collegio ha ribadito le osservazioni e i rilievi espressi in materia per gli esercizi precedenti.

Infatti, nell'attività negoziale, l'Ente ha continuato a preferire il ricorso alla trattativa privata in luogo della via concorsuale con l'inevitabile sostenimento di maggiori costi. In particolare, inoltre, il Collegio ha sottoposto a rilievo critico il ripetuto affidamento, al medesimo contraente, dei contratti in scadenza, per brevi periodi ("obbligazione provvisoria"), con conseguente artificiosa suddivisione della spesa e violazione della normativa comunitaria in materia contrattuale.

Tra gli argomenti che hanno formato oggetto di esame da parte del Collegio e sui quali è stata richiamata l'attenzione dell'Ente, vi è anche quello relativo al funzionamento del c.d. "canale bancario", in vigore presso circa 50 Filiali dello stesso Ente. Con detto sistema, tutte le operazioni di ritiro del denaro incassato dalle Agenzie postali e di sovvenzione alle stesse sono costituite da flussi di contante tra le Agenzie e gli Istituti di credito convenzionati. Per lo svolgimento di tale servizio, agli Istituti di credito viene riconosciuto, dal mese di luglio 1997, un compenso pari alla valuta di otto giornate lavorative bancarie, con esclusione dei giorni di consegna, calcolata sul numerario movimentato. Tale costo "grava" interamente sulla Tesoreria dello Stato, mentre, alcun costo viene ad incidere sul bilancio dell'Ente Poste.

I risultati dei controlli eseguiti sono stati trasmessi dal Collegio stesso alle Amministrazioni vigilanti.

Area Ispettorato

8.5 L'attività dell'Area Ispettorato nel corso dell'anno 1997 rivela un affinamento e un potenziamento dell'azione tesa a garantire la sicurezza dei servizi postali e finanziari nonché quella degli edifici ed impianti. Resta, tuttavia, carente la fondamentale azione per il monitoraggio dei servizi al fine di verificare la corretta gestione finanziaria, così come espressamente previsto dalla missione assegnata all'Area Ispettorato.

Per tale aspetto, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'azienda Poste che presenta un costante e preoccupante squilibrio tra costi e ricavi della produzione, la Corte dei conti rileva la necessità di dare il giusto impulso all'attività di monitoraggio dei servizi, specie con riguardo alla corretta gestione delle risorse umane e materiali.

Ai fini della rappresentazione dei risultati conseguiti dall'Area Ispettorato sul versante della sicurezza vengono riferite le attività svolte con la quantificazione degli interventi effettuati nei vari settori.

- Sicurezza servizi finanziari

L'attività svolta nel campo della sicurezza dei servizi finanziari per l'esercizio 1997 evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuti anche allo snellimento delle procedure, sia delle verifiche di cassa, che delle visite e delle inchieste, con positivi risultati specie sotto l'aspetto della prevenzione degli abusi nel settore contabile.

ATTIVITA' SVOLTA PER LA SICUREZZA DEI SERVIZI FINANZIARI

	1994	1995	1996	1997
verifiche di cassa	1.661	2.808	7.317	9.048
visite	2.706	484	1.063	1.647
inchieste	6.075	4.787	3.767	4.704

Infatti, all'incremento dell'attività di prevenzione è corrisposta una diminuzione dei danni accertati per l'Azienda per ammanchi dolosi di cassa che sono passati da 4.382 milioni del 1996 a 534 milioni del 1997.

- Sicurezza servizi postali

L'attività di sicurezza nell'ambito dei servizi postali è stata esercitata attraverso verifiche sulle procedure e sull'utilizzazione delle strutture, promuovendo apposite inchieste in occasione di eventi delittuosi che interessano la raccolta ed il recapito della corrispondenza e dei pacchi.

In sintesi l'attività nel settore viene così quantificata:

- inchieste 3.382 (+ 16,1% rispetto al 1996)
- sopralluoghi 3.073 (+132,6% rispetto al 1996)
- interventi a tutela delle entrate 9.763 (- 22,1% rispetto al 1996)

La diminuzione degli interventi a tutela delle entrate è da porre in relazione alla questione sollevata sulla mancanza di legittimità del personale ispettivo dell'Ente ad effettuare controlli sui concessionari privati, essendo detti controlli riservati al Ministero delle Comunicazioni che rilascia le concessioni.

L'entità delle contravvenzioni elevate e delle somme recuperate sulle affrancature nel corso dell'anno 1997 risulta essere la seguente:

- elevate contravvenzioni per un totale di £. 12.137.863.000
- effettuati recuperi sulle affrancature per un totale di £. 14.983.729.000

- Sistema Informativo e sicurezza informatica

In linea con il progetto globale di revisione ed adeguamento della sicurezza del Sistema Informativo Aziendale, nel corso del 1997 sono state sviluppate varie attività, tra cui le principali riguardano:

- la distribuzione sul territorio nazionale dei programmi per la gestione dell'attività ispettiva e sviluppo dei collegamenti con gli utenti remoti degli Ispettorati periferici;
- la progettazione e la realizzazione delle procedure informatiche per la trasmissione dei dati inerenti l'attività ispettiva, delle articolazioni ispettive periferiche alla sede centrale ed il conseguente inserimento dei dati stessi negli archivi che compongono la base dati dell'Ispettorato;
- la prevenzione e repressione degli episodi derivanti da virus informatici.

- Sicurezza Edifici, Impianti e Personale

L'attività svolta nel corso del 1997 si è concretizzata soprattutto in due specifiche iniziative volte al contenimento del danno economico a seguito di rapine e furti ai danni delle agenzie postali. La prima riguarda lo sviluppo delle attività di valutazione e analisi del fenomeno criminoso che ha consentito di acquisire utili elementi in merito alle zone geografiche maggiormente esposte al rischio, alle diverse modalità di azione dei malviventi, alla frequenza degli attacchi, alla efficacia delle misure di sicurezza presenti. Attraverso la migliore conoscenza delle varie problematiche è stato possibile adottare specifiche disposizioni rivolte alle realtà territoriali ritenute maggiormente a rischio. Ciò ha consentito un innalzamento del livello di attenzione, la razionalizzazione della presenza dei fondi nelle agenzie postali, il miglioramento dello standard nelle misure di sicurezza e una più proficua collaborazione con le Forze dell'Ordine. La seconda iniziativa ha interessato la introduzione di nuovi sistemi di sicurezza (attrezzature antirapina da sportello e ritardatori di apertura), alternativi alle tradizionali blindature, mirate soprattutto a limitare i danni conseguenti alle rapine che, tra le varie tipologie di azioni criminali, risultano essere le più frequenti. Con tale iniziativa si è contenuto notevolmente il danno derivante da rapina che è passato da £.

57,8 miliardi del 1996 a f. 18 miliardi del 1997. Il positivo risultato conseguito risulta ancora più evidente ove si consideri che il numero degli eventi perpetrati ai danni delle agenzie postali è aumentato, passando da 1.395 del 1996 a 1.470 eventi dell'esercizio 1997.

Area Programmazione e Controllo di Gestione (PRC)

8.6 L'attività di questa Area, che sul piano organizzativo opera con una struttura a livello centrale e più unità a livello periferico di Sede e di Filiale, si articola in due filoni, rispettivamente quello della programmazione e quello del controllo.

Per il profilo della programmazione l'Area PRC si è avvalsa dello strumento gestionale del budget al fine di individuare le singole necessità di risorse derivanti dagli obiettivi di breve e medio periodo della Società. Per supportare il processo di budget è stata prevista e solo parzialmente realizzata, a livello centrale, un'applicazione informatica, chiamata "Hyperion Pillar", che a regime potrà fornire uno strumento di simulazione e riprevisione dello stesso budget con coinvolgimento di tutte le unità interessate alle fasi del processo. Le funzioni di programmazione sono state integrate con quelle di controllo degli investimenti per garantire la compatibilità degli stessi con le strategie dell'azienda: sono state predisposte schede valutative e classi di priorità che hanno fornito il criterio di sintesi per l'analisi economico finanziaria dei progetti.

Sotto il profilo del controllo è stata sviluppata l'analisi degli scostamenti tra consuntivo e budget al fine di riprogrammare le procedure e le tecniche di budgeting per gli anni seguenti.

Nel corso dell'anno è stato avviato lo studio per la definizione di un sistema incentivante per obiettivi (MBO) destinato a dirigenti e quadri.

Per l'esame di tale sistema incentivante, si fa rinvio alla parte della presente relazione relativa al personale dirigente.

Nel corso dell'esercizio 1997 è stato realizzato il c.d. "TABLEAU DE BORD", che rappresenta un compendio direzionale contenente dati di sintesi dedicati alla gestione strategica dell'azienda. Scopo di tale strumento è quello di rendere fruibile al Top Management, il patrimonio informativo raccolto dall'Area PRC integrando i dati della gestione corrente con quelli provenienti dalle azioni intraprese nel passato. Nel "TABLEAU DE BORD" sono quindi disponibili le dimensioni patrimoniali, reddituali, finanziarie e gestionali il cui aggiornamento, a cadenza mensile, dovrebbe offrire una visione aziendale immediata per l'adozione degli interventi correttivi. Tuttavia, come in precedenza sottolineato, i dati riferiti non appaiono in moltissime circostanze coerenti con quelli in possesso e comunicati alla Corte da altri servizi delle Poste, con la conseguenza di offrire prospettazioni economiche ed aziendali **fuorvianti**. Tale anomalia fa "perdere quota" all'iniziativa.

Il lavoro di programmazione e controllo si avvale di una banca dati "Hyperion Enterprise" che viene continuamente aggiornata sia con la creazione dei nuovi CRE (Centri di Responsabilità Economica) sia con la rimozione di quelli non più funzionali con il nuovo assetto aziendale.

Con riferimento al sistema informativo economico finanziario dell'Azienda Poste, nel corso del 1997, sono stati implementati i moduli FI (Finanza), CO (Controlling), MM (Materials Management) ed è stato ulteriormente sviluppato il progetto SAP/R3 per le specifiche esigenze di contabilità e controllo di gestione.

Area Internal Auditing

- 8.7 I risultati operativi di quest'Area, giunta con l'esercizio 1997 al suo terzo anno di attività (è stata avviata all'inizio del 1995), sebbene rivelino un

incremento quantitativo del lavoro svolto, non si sono ancora sufficientemente tradotti, salvo pochi casi, in validi input per il vertice aziendale. In sostanza, buona parte degli interventi avviati nel settore operativo (servizi postali e finanziari), in quello contabile-finanziario e in quello EDP, risultano ancora tesi a redigere la "mappatura" dei processi in uso presso le strutture operative, piuttosto che a individuare concretamente le criticità dei processi stessi e la connessa validità dei sistemi di controllo interni.

Ciò premesso, di seguito vengono riportati i maggiori interventi realizzati dall'Area Internal Auditing nei tre settori sopra indicati con le principali risultanze evidenziate nel corso delle verifiche effettuate.

Con riferimento ai servizi postali, sono stati effettuati interventi di audit, peraltro con modesta incisività, presso i centri di meccanizzazione postale nonché verifiche sul servizio di trattazione dei reclami e sui processi delle attività dei portalettere. Da tali verifiche, effettuate su un campione limitato di strutture, sono comunque emerse carenze e disfunzioni ai vari livelli operativi.

Per i servizi finanziari sono state effettuate verifiche sul processo dei conti correnti postali per la parte riguardante le Agenzie e sulle procedure di lavorazione dei versamenti e degli assegni di conto corrente presso il CUAS della Lombardia, che hanno consentito di individuare alcune misure per migliorare i servizi (ad es. razionalizzazione dei turni di lavoro, adeguamento delle rese, ecc.) ma che restano tuttora in attesa di attuazione. Particolare rilevanza sotto l'aspetto dell'efficacia nel tempo dei controlli ha assunto il follow-up (intervento di richiamo) della verifica sul portafoglio elettronico espletato nell'anno 1996. Nel corso del follow-up è emerso il persistere delle numerose anomalie e disfunzioni già riscontrate, quali la carenza di una organizzazione interna definita e